Martedì 7 Novembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 264

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

DOPO L'ANNESSIONE DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Un nuovo inutile attacco a Sid Mesri - Gli aviatori gettano bombe sul nemico - Una cannoniera turca affondata

compagno Ahmed Riza

egli evoluti e coscienti

Bruxelles, 5. — Il presidente della Camera ottomana ha inviato una lettera alla direzione del partito socialista internazionale, nella quale egli [...] che l'Italia non è la colpevole dell'attuale questione della Tripolitania. Le altre Potenze, e specialmente la Francia e l'Inghilterra, sono complici dell'accordo segreto con l'Italia. Che [...]sare dei trattati di Berlino e di Parigi? Tuttavia, aggiunge la lettera il Presidente della Camera ottomana, la Turchia non espelle come è suo diritto, i 40 mila operai italiani che vi si trovano, i quali, morendo di fame nella loro patria, si recano nel nostro paese a chiedere ospitalità.

Può sembrare strano che Ahmed Rizza si rivolga all'Internazionale socialista; che Maometto invochi Carlo Marx, che il Governo di una setta [...]liare chieda aiuto ai nemici del militarismo.

Ma nessuna apparente stranezza è [...]mica quando ha il suo fondamento nella logica.

Ora logicamente socialisti e turchi possono camminare sulla stessa linea i socialisti perchè hanno in comune un punto sostanziale: vogliono gli uni e gli altri la pace.

I turchi la desiderano per la loro conservazione, i socialisti per la loro dottrina, ma la differenza di veduta non esclude la concordia nel fine. Del resto non c'è mai nulla di assoluto: anche il Comitato Unione e Progresso, di cui il più illustre rappresentante è tutto pacifista oggi, farebbe volentieri, se lo lasciassero fare, la guerra alla Grecia, come il suo impeto di entusiasmo per la solidarietà umana non gli impedirebbe di sgozzare, bruciare, saccheggiare parecchie centinaia di degli Armeni che possiedono l'oro. Del resto, anche avvicinandosi all'Internazionale socialista, procurano di tenere in esercizio, tanto per non perdere la mano. E proprio in questi giorni, tra un inno e l'altro al proletariato cosciente ed evoluto, hanno assassinato un prete greco. Ma in modo anche quel desiderio di conservare, in materia, una buona pratica, coincide colla teorica socialista. Si tratta sempre di guerra al capitale.

Vi sono, dunque, più affinità intime [...] quelle che appaiono fra il partito dei Giovani Turchi di Salonicco e quello degli evoluti di tutto il mondo. Anzi i primi sono più evoluti degli altri, perchè da molto tempo hanno applicato, anzi non applicato il programma delle otto ore di lavoro, non lavorando mai, neppure cinque minuti al giorno.

Nel che, indubbiamente, è il programma massimo del vero progredito

×

La lettera del presidente della Camera ottomana all'Internazionale socialista non è — ripeto — una cosa comica.

Essa costituisce, più che una attestazione, una confessione molto seria, quasi tragica.

Perchè la Porta si rivolge ai propagandisti della uguaglianza fra gli uomini di tutte le religioni, di tutte le stirpi, di tutte le storie?

Perchè non le è riuscito di concludere niente sulla via fin qui percorsa. Essa ha impetrato protezione da tutte le Potenze; ma a una a una le Potenze le hanno ugualmente risposto: — Vedetevela coll'Italia.

Lusingandosi sulla forza di una tradizione paesana ha lasciato il proprio fazzoletto, successivamente, a tutti i Governi d'Europa; ma le è accaduto come a certe ragazze che camminano di notte per le vie traversali del Corso: perch'esse offrono un tesoro di ebbrezze, e per lo più, vanno a letto, diciamo così, senza cena, o come la «Margherita» del «Faust» prima di incontrarsi colla filosofia.

Sembrava certo, a Costantinopoli, che non potesse mancare l'acquirente dell'alleanza offerta dal Said Pascià. Il vecchio diplomatico si era rassegnato alla professione dell'offerente, pensando, forse, per consolarsi che anche Nicolò Machiavelli, in una poesia del Carducci, offriva dal Campidoglio ai passanti la madre Italia che siede sull'urna di Scipio si dà».

Ma invece nessuna potenza ne ha voluto sapere; le alleate sentono il dovere dell'alleanza; le amiche ricordano onestamente gli impegni assunti.

Così che in mezzo a quest'Europa la quale omai da sessant'anni ha speso l'industria della sua diplomazia e la forza delle sue armi a mantenere in piedi, almeno esteriormente, quanto rimane ancora del formidabile organismo ottomano, questa volta non si è trovato — e non si troverà — un soccorritore.

Quindi a chi poteva rivolgersi ancora — e qui sta la confessione — la tremebonda anima turca?

Non credendo neppure al principe di Montecarlo si è rivolta al socialismo.

Ma la delusione sarà ancora peggiore: le potenze si sono rifiutate, e il socialismo non può rispondere. Infatti, in un solo paese ha tentato di fare — anche non richiesto — qualche cosa per la Turchia: lo sciopero generale. Ma con quel tentativo di sciopero generale ha provato di essere una impotenza.

E' vero che l'on. Turati si agita ancora, ma l'on. Turati non può andare lungamente d'accordo colla Sublime Porta, perchè questa, per vizio congenito, non mai concede aumenti di stipendi agli impiegati, ma sopprime loro sistematicamente quasiasi stipendio.

Fra Said pascià ed il deputato del quinto collegio di Milano — il solo Turco in Italia — vi è incompatibilità professionale.

Ma Ahmed Rizza, che sa pochissimo del socialismo, come, forse, di tante altre cose, rivolgendosi al socialismo internazionale ha in sostanza formolata una gravissima accusa ai socialisti italiani.

Essi sostengono, infatti, che la vera civiltà è nel mandare all'estero i nostri lavoratori, che gli stranieri educano, organizzano ed evolvono. Ebbene ecco qua: anche il compagno presidente della Camera ottomana come i futuri compagni del Governo argentino dice: — Quegli affamati degli italiani che vengono qui. —

E si sa in qual guisa un regime illuminato nella guisa del turco tratti coloro che ritiene affamati.

E' la più intera prova dell'inganno che tendono ai lavoratori i professionisti della elevazione del proletariato combattendo l'acquisto diretto delle colonie, ove gli operai lavorano per sè e per la patria, nella garanzia delle leggi comuni, protetti dalla solidarietà fattiva di un paese civile.

I nostri socialisti Vecchi Turchi vogliono, dunque, che i proletari in cerca di lavoro continuino ad andare dispersi, sotto la rapace nequizia degli eredi di Maometto come degli allievi dei gesuiti spagnuoli, di tutti i dominatori decaduti e però fatti più crudeli e più crudelmente spogliatori.

La guerra al capitale sostituita dalla guerra al lavoro per tutelare la pace ai colpevoli di tutte le ferocie, di tutte le ingiustizie.

Il compagno Rizza formula una ben fiera requisitoria contro i compagni italiani.

Ma da questo — in questo soltanto — si veda come egli sia già penetrato nella pratica e nei procedimenti dei socialisti nostri. Egli tratta come alcuni di questi, a volta a volta trattarono Enrico Ferri e Leonida Bissolati.

Ma anche qui le tradizioni si accomunano: la prova è che la Sublime Porta ha professato il metodo dei sultani suicidati.

Il sole dell'avvenire si sposa quasi logicamente colla mezza luna. Essi aumentano così la intensità al lume del salotto.

(*Dalla Vita*)

Il Saraceno

Il giudizio dei grandi giornali romani

sul decreto di annessione

Ecco in riassunto quanto hanno scritto i più importanti giornali della capitale sul decreto reale.

Il «Giornale d'Italia»: Una nuova condizione di diritto si è determinata per l'antica terra di Lidia, che ben conobbe i benefici della civiltà romana. Il decreto di annessione manifesta infatti ad amici e a nemici che la volontà della nazione è irrevocabile e le potenze non possono che prendere atto, riconoscendo il nostro diritto conquistato con le armi».

Il «Corriere d'Italia»: La dichiarazione del Governo italiano alle potenze europee, che proclama l'annessione definitiva della Tripolitania e della Cirenaica giunge opportunamente per troncare ogni equivoco di fronte alla Turchia e per definire una situazione che a causa delle mene della Turchia poteva ancora inutilmente complicarsi. Era giunto ormai il momento di togliere con un atto di grande evidenza ogni via agli artifici subdoli del bizantinismo turco e presentare dinanzi all'Europa come irrevocabilmente definitiva una situazione che, nè le armi di Costantinopoli, nè gli espedienti della sua politica possono trasformare e molto meno annientare.

La dichiarazione ufficiale dello stato giuridico internazionale delle provincie perdute dall'impero ottomano viene inoltre ad offrire alla Turchia l'unica e vera base di soluzione per ogni trattativa con le potenze che volessero intervenise per accettare da parte della Turchia il fatto compiuto.

La «Tribuna» dopo aver osservato che l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica al Regno d'Italia conferma che la situazione diplomatica è ottima e che sono ottime le condizioni interne del paese, come lo prova la solidità della nostra situazione militare, scrive che la soluzione adottata dai nostri ministri e sancita dalla Corona, oltre che a tutelare coi nostri interessi gli interessi di tutte le Potenze, mette anche la Turchia in condizione di riflettere sugli avvenimenti compiuti con maggiore serenità di quella che essa abbia dimostrato sinora. Di fronte al fatto compiuto la Turchia non può ostinarsi in una reazione militare per lei oggi già perduta irrimediabilmente senz'assumere, la responsabilità di tutte le conseguenze che potranno verificarsi a suo danno e con danno della pace europea dinanzi alle potenze nostre alleate e nostre amiche.

La Turchia può ora evitare un inutile spargimento di sangue e può senza suo disdoro dar prova di grande equilibrio, di grande accorgimento politico, rassegnandosi al fatto compiuto. Allora potremo intenderci nel cercare e trovare formula e condizioni che possano condurre in un non lontano avvenire alla massima utilità non solo a lei, non solo a noi, ma anche all'Europa.

Commentando il decreto di annessione all'Italia della Tripolitania e della Cirenaica e la nota con la quale il nostro ministro degli esteri ha annunziato a mezzo dei regi ambasciatori l'avvenuta annessione ai Governi degli Stati esteri il «Messaggero» dopo essersi compiaciuto per l'avvenimento scrive:

«Le potenze non possono che prendere atto della nota e la Porta meglio sarebbe consigliata a fare buon viso a cattivo giuoco. Una sua ulteriore resistenza ci costringerebbe a quella guerra energica che non può essere nei sogni di Said pascià. L'Italia ha parlato chiaro, lealmente. La responsabilità di complicazioni dolorose ricadrebbe tutta sulla Turchia, accecata da illusioni di resistenza semplicemente stolte e sulle Potenze che, potendo indurre a più equi consigli il Governo di Maometto V, se ne disinteressassero per egoistiche mire e per rivalità perniciose».

La flotta e l'esercito

della Turchia

Sembra che sia intenzione del Governo turco di concentrare tutta la flotta disponibile intorno ai Dardanelli. Per ora non vi è che la squadra più importante — 3 corazzate, 2 incrociatori e 6 cacciatorpediniere. — Si continua poi le opere di fortificazione e si riuniscono anche truppe. Evidentemente a Costantinopoli si ha la preoccupazione che l'Italia stia per compiere qualche azione risoluta e risolutiva in Europa. Certo le popolazioni delle isole considerano come prossima la eventualità dell'arrivo della flotta italiana. A Mitilene, per esempio, gli abitanti — che sono quasi tutti greci — domandano che, in ogni caso, non si opponga resistenza, tanto per evitare un possibile bombardamento.

Data questa condizione dell'ambiente non meraviglia che il Governo cerchi di premunirsi. Tanto più che l'ambiente politico ottomano è ora, per grande parte, sotto la suggestione delle pretese vittorie a Tripoli. Deputati e senatori se ne mostrano sinceramente convinti e non formano che disegni bellicosi. Il ministero, dopo ciò, ha finito per perdere anche l'ultimo resto di autorità. Per sostenersi ancora si studia di assumere l'atteggiamento più guerriero possibile, armando anche alla frontiera bulgara e greca, nella supposizione che un'azione dell'Italia abbia immediato contraccolpo nei Balcani. Anzi non possiamo che augurarci un non progressivo aumento della baldanza ottomana, tale da decidere la flotta a prendere un po' il largo.

Le nostre navi sono molte, e proprio ora è stata chiamata una nuova classe.

I nostri avamposti

avanzano di due chilometri verso Gargaresh

Tripoli 6 — Il terzo battaglione del sesto reggimento fanteria ha avanzato per un tratto di due Km. ed ha occupato una magnifica posizione dominante la oasi di Gargaresh fra il forte A e il forte B.

I nostri avamposti rafforzano le trincee con ridotti blindati.

L'operazione è riuscita brillantemente e non è stata disturbata affatto.

L'artiglieria abbattè i caseggiati che ostacolano l'avanzata delle nostre truppe verso Gargaresh.

Si procede con grande alacrità a rafforzare le nostre posizioni.

I turchi si preparano ad un ultimo e decisivo attacco

Ancora il rombo del cannone!

LE CRUDELTÀ DEI TURCHI

Tripoli 6. Si assicura da fonte certa che un Consiglio di guerra turco si è tenuto ieri ad Ain-Zara nel quale sarebbe intervenuto il deputato di Salonicco. Fu deliberato un ultimo decisivo attacco alle nostre truppe. I nostri, ad ogni modo, sono nell'attesa fortemente preparati. Le rilevanti perdite subite dal nemico e la fuga precipitosa degli arabi si ritiene però che avranno certamento dissuasi i turchi a non ripetere gli attacchi.

Stamane l'undicesima e la dodicesima compagnia del 2 reggimento granatieri hanno respinto valorosamente alle trincee di Sciara-Zauiet diversi gruppi di nemici.

Anche questa mattina abbiamo perciò inteso nuovamente il rombo del cannone! Una granata turca è caduta sulla città senza però portare nessuna conseguenza.

Il governatore ha emanato un decreto che ripristina il tribunale consolare per gli affari civili e commerciali.

Il nostro informatore arabo Hassala Benamed, caduto in mano dei turchi, è stato orribilmente torturato per ottenere le notizie del campo italiano. Il coraggioso arabo, che ha lealmente abbracciato la causa italiana, non ha voluto dir nulla, ed allora i turchi lo hanno massacrato ed impiccato.

Questa mattina sono giunti a Tripoli il tenente generale Frugoni ed i deputati Casciani e Galli.

E' anche arrivato il parco dei dirigibili, e sono attesi l'on. Bignami e l'on. Toscanelli, i quali giungono qui allo scopo di studiare il nostro nuovo territorio.

E' pure annunciato l'arrivo di una spedizione capitanata dall'on. Ottavi, e composta dai migliori agricoltori d'Italia, per studiare nella nuova colonia gli adattamenti agrari. A tale spedizione degli agrari parteciperanno fra gli altri, secondo quanto si assicura, gli on.li Ottavi, Zaccagnino, Camerini e Ciacci.

Il decreto d'annessione

comunicato alle truppe e alla popolazione di Tripoli

Roma 6 — La notizia della proclamata annessione della Tripolitania e della Cirenaica — comunicata alle truppe con un patriottico ordine del giorno del generale Caneva ed ai maggiorenti della città da Hassuna Pascià, sindaco di Tripoli — ha prodotto a Tripoli fra i nostri la più grande soddisfazione. Tra gli abitanti di Tripoli la nota non era attesa e ha prodotto molta sorpresa. Gli elementi turcofili si illudevano ancora sulle vere intenzioni dell'Italia e si cullavano nella speranza che alla Turchia restasse l'alta sovranità delle regioni. Si deve constatare però che il decreto di ammissione ha prodotto un grande effetto e molti, che più o meno apertamente parteggiavano per la Turchia, ostentano ora di essere lieti di passare sotto il dominio italiano, nella certezza che la Tripolitania ben prospererà economicamente.

La situazione militare è ottima, con gli ultimi rinforzi pervenuti si è provveduto a mettere le nostre posizioni in condizioni di efficenza tale da poter sfidare qualunque sorpresa del nemico, anche se in numero soverchiante.

L'attività delle nostre truppe nei lavori di trinceramento è stato semplicemente meravigliosa. La preparazione delle basi di operazione procede con rigoroso metodo di disciplina.

Il comando per le informazioni sicure non ha ceduto alla facile suggestione di una avanzata troppo rapida ha ben fatto, perchè ha indotto il nemico a operare sulle linee dinanzi alle nostre trincee.

LE RICOGNIZIONI

dei nostri ufficiali aviatori

Tripoli 6 — Ieri hanno eseguito ricognizioni in areoplano il capitano Moizo, Piazza e De Rada, il quale ha provato con successo un nuovo biplano militare Farman.

Il capitano Moizo, dopo aver rilevato le posizioni della batteria nemica, si spinse anche sopra Ain Zara e oltre lanciando due bombe di picrato nel fondo dell'accampamento nemico.

Egli ha constatato che le masse nemiche sembrano molto diminuite da quello che erano, quando le ha vedute l'ultima volta.

Anche il capitano Piazza è riuscito a gettare due bombe sul nemico con effetto. Queste esplosioni hanno poi condotto anche alla determinazione del luogo ove si trova il comando delle truppe arabo-turche, che è Sub El Giama.

UN INCROCIATORE ITALIANO

affonda un trasporto turco

Costantinopoli 6, (Ufficiale) — Un incrociatore italiano ha bombardato e affondato un trasporto turco presso Acara (Arabia). Tutto l'equipaggio è salvo.

Notizie dal Friuli

Inchiesta sulle condizioni dei coloni e sulle piccole industrie a domicilio

L'inchiesta condotta dall'Ufficio Provinciale del Lavoro nel 1910 intorno ai salariati agricoli e coloni della Provincia non è stato che un saggio in un campo di studi vergine. Ma l'obbiettivo pratico a cui deve tendere l'Ufficio nei suoi studi, non può essere raggiunto senza che a questo saggio sieno fatte seguire altre indagini particolareggiate e complete, atte a porre in rilievo chiaramente le condizioni economiche e sociali della classe agricola, perchè tale conoscenza serva di base allo studio del miglioramento economico-sociale di quella classe, dei rapporti del lavoro.

Dai dati raccolti risulta che la popolazione dei coloni nella Provincia è di famiglie 6616, con individui 63780, e il personale salariato dell'agricoltura ascende a 53851 individui. E le cifre considerevoli di coloni e salariati e i problemi che dalla inchiesta si affacciano dicono chiara la convenienza di occuparsi di questa classe di lavoratori, sinora si può dire tra noi affatto trascurata

Ognuno sa infatti quali aspri conflitti agricoli si sieno scatenati e si scatenino in altre regioni d'Italia. E' opera dunque di sana provvidenza sociale non attendere che i malcontenti scoppino in disordini sociali, ma studiare preventivamente il male, se c'è, additarlo alle classi interessate, alle associazioni e organizzazioni, agli enti pubblici, perchè vi si ponga rimedio a tempo debito. Tale è lo scopo pratico che l'Ufficio del Lavoro oggi si propone nel promuovere una più particolareggiata inchiesta sulle condizioni generali della colonia, sui rapporti contrattuali relativi, sulle condizioni economiche dei coloni, condizioni che si rispecchiano nel bilancio della famiglia, che sarà studiato con particolare cura nelle ricerche.

Un altro problema però di intuitiva importanza ed utilità per il miglioramento della classe agricola si affaccia, quello della piccola industria agricola a domicilio. V'è una stagione, l'inverno, in cui contadini ed emigranti rimpatriati sono si può dire disoccupati rispetto al loro ordinario. V'hanno anche per l'agricoltura periodi di minore o maggiore intensità di lavoro, giornate nelle quali l'intemperie impediscono il lavoro all'aperto.

Il lavoro continuato, sebbene proporzionato alla resistenza delle forze umane, è condizione di moralità, è insieme condizione di benessere economico per i contadini il cui bilancio, si può dire a peggiori, non è tanto florido, e che, con gli emigranti temporanei, rimpatriati nell'interno, sarebbero, come sono spesso, altrimenti spinti dall'ozio al scialacquo delle loro rendite, al vizio, al giuoco, all'alcoolismo. Di più il freno obbligatorio imposto all'emigrazione dei fanciulli, quello che la moralità, il bene della famiglia, il rispetto alla donna consigliano di imporre possibilmente all'emigrazione femminile, domandano, nella esuberanza di popolazione dei nostri paesi, che si provveda in altro modo, con altro lavoro, a dar pane a queste masse.

In quasi tutti i Comuni della Provincia vive la piccola industria agricola, in una specie o nell'altra. Ma è in generale debole, empirica, disorganizzata, o limitata ai pochi bisogni locali, o addirittura ai soli bisogni famigliari. Costatare precisamente le condizioni delle piccole industrie nei nostri paesi, per poi studiare un'ulteriore possibile diffusione e sviluppo ecco un problema la cui soluzione può influire molto sul benessere economico e morale della nostra classe agricola; e questo pure, riunendolo con la inchiesta generale sulle condizioni dei coloni, l'Ufficio intende porre allo studio nelle sue indagini.

Le quali, volgendo intorno alla colonia, che trovasi diffusa solo nella ragione pedemontana e bassa del nostro Friuli, a queste sole regioni, esclusa la parte montana sarà limitata.

Riassumendo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro tende con l'inchiesta:

1. Promuovere nelle campagne la piccola industria a domicilio senza con ciò portare nocumento alla lavorazione della terra, essendo pacifico che il colono e la sua famiglia debbano dedicarsi all'industria nelle ore libere e durante i mesi d'inverno e che il reddito di tale industria debba rappresentare un completamento di reddito, non il reddito principale. L'Ufficio non potrà perciò farsi industriale; la sua azione sarà quella di promuovere con un'attiva propaganda e con mezzi pratici quella industria che dalle indagini risulterà più adatta sia dal lato tecnico (lavoro) che dal lato economico (smercio), coordinando o sostituendo l'industria già esistente, se poco produttiva, con altra più utile.

2. Restringere l'emigrazione nei luoghi dove essa ha meno ragione di sussistere; mediante un'attiva propaganda e con quegli altri mezzi che si riterranno più opportuni.

3. Stabilire dei tipi di contratti colonici bilaterali per zona, allo scopo di ottenere fra colono e proprietario quella equa distribuzione dalla ricchezza, quella reciproca fiducia, quell'affiatamento senza il quale in un tempo, magari lontano, saranno possibili conflitti e malumori gravi.

Per gli emigranti

Il ministero degli esteri comunica che per i minorenni emigranti sono state variate le disposizioni.

I maschi degli anni dodici ai quindici non potranno recarsi all'estero se non saranno accompagnati da uno dei genitori o dal tuttore e dal fratello maggiore. Le femmine invece, non potranno recarsi all'estero se non saranno accompagnate dai genitori, dal fratello o da tutore dagli anni dodici fino ai diciotto.

Da Cividale

Teatro drammatico

La Presidenza per il prossimo S. Martino ha scritturato la rinomata compagnia veneziana «La comicissima» condotta da E. Corazza e A. Brizzi, due artisti di valore, e che ci faranno passare serate deliziose di sano umorismo.

Il debutto avrà luogo la sera del 7, d al più tardi l'8 corr., alle ore 8.30.

La gita del "Carlo Facci"

6. Ieri mattina, col treno delle 8.30, arrivarono una lunga schiera di ragazzi del ricreatorio «Carlo Facci» di Udine che proseguirono per Castelmonte. Dopo fatta la refezione furono di ritorno a Cividale e ripartirono per Udine col treno delle 18.47.

Incendio doloso

(6) Stamane verso le ore due in Rualis nel cortile, posto sulla strada, della casa abitata da certo Iacuzzi Antonio, prese fuoco una meda di paglia. Il pronto accorrere dei pompieri fece si che in meno di un'ora ogni cosa fosse spenta.

Risulterebbe che la benemerita abbia già poste le mani sui colpevoli dell'incendio.

Da Tolmezzo

Tiro a segno

Domenica, dalle 13 alle 16, comincierà il II.o periodo delle lezioni regolamentari, che seguiranno nelle quattro domeniche successive. Sarà escluso dal periodo colui che si presenterà dopo la seconda domenica.

Da Sacile

Concittadini a Tripoli e a Bengasi

Dalle singole lettere pervenute alle famiglie rispettive, ci è grato comunicarvi che al bombardamento di Tripoli partecipò il marinaio Coroner Silvio di Giorgio al combattimento di Bengasi il caporal maggiore Piai Angelo, del 63.o fanteria e che partirono volontari per Tripoli i giovani Brescancin Giulio di Giovanni di Roche, Buriola Giovanni di Campagnola e certo Gava detto Schiavo di Sistorta, del 2.o granatieri di Roma.

Fra qualche giorno l'ex caporal maggiore Pallù Italico della classe 83 verrà, dietro sua domanda, aggregato al 30.o fanteria di stanza a Nocera Inferiore per essere pronto alla prima spedizione che verrà effettuata per la Tripolitania.

A tutti questi bravi giovani il nostro plauso e un augurio cordiale.

Case operaie

La Giunta Municipale procedette all'assegnazione dei quattro case popolari fatte costruire colle somme ritratte dalla vendita di beni comunali in quel di Cordignano.

I fortunati sono: Battistioli Arturo, Pasquotti Pino, Rivaletto Antonio e Vando Americo.

Si spera che in breve vengano alienati altri beni comunali trasformando il capitabile ritraibile in costruzione di altre case, giacchè l'area disponibile ancora è per altre sei.

da Lestizza

Le leggi italiane a Lestizza

(Tito Livo) — L'art. 39 della legge 4 giugno 1911 dice: «Il minimo legale degli stipendi stabilito dalla tabella annessa alla legge 8 luglio 1904 n. 407, è aumentato per l'anno 1911 di L. 100·00 per tutti i direttori e maestri elementari di qualsiasi categoria».

Basandosi su tale art. e richiamando l'art. 6 della legge 8 luglio 1904 che assegna i 2|5 dello stipendio ai maestri che insegnano in classi alternate con doppio orario, alcuni insegnanti delle nostre scuole, i quali per l'anno scol. 1910-911 ebbero i 2|5 presentarono giorni sono, al sindaco del nostro Comune un'istanza, colla quale chiedevano che anche all'aumento della nuova legge fosse applicato l'art. 6 della legge 8 luglio 1904 e cioè che venissero loro corrisposti i 2|5 delle 100 lire aumentate sullo stipendio.

Istanza ragionevole e ragionata quando si voglia pensare che si basa su quanto le leggi accordano. Ora veniamo a conoscenza della risposta data dall'Uff. Com. risposta firmata dal sindaco, la quale è una vera enormità e serve a dimostrare con quale sapienza vengano interpretate le leggi della Terza Italia.

Eccovi la risposta, gentilmente favoritami nel suo testo integrale:

«La Giunta veduta la loro istanza ha rilevato che nell'istanza stessa si confondono le due leggi del 1904. e del 1911: e ciò è *mal* fatto. Bisogna decidersi per l'una o l'altra legge. (!!!) S'è quella del 1904, loro signori sono stati soddisfatti; se si appellano a quella del 1911 devono rifondere denaro al Comune. Giacchè l'art. 39 da loro citato assegna un compenso di L. 300 e nulla più per quanto loro interessa.

Le 100 lire d'aumento portate dall'ultima legge diminuiscono i diritti per scuole affollate.

Studino meglio la legge e vedranno che l'istanza era molto meglio che non fosse stata presentata.

Con stima il sindaco f. *G. Compagno*».

A tale ingenua esibizione della mancanza di giusto criterio e di cortesia i maestri interessati potrebbero dire all'egregio sig. Compagno, firmatario del prezioso *documento*:

E' questo il caso di ricordarvi, sig. Sindaco di Lestizza, voi che tanto volentieri ripetete che agite per pratica e *non per grammatica*, che un pochino di grammatica non guasterebbe, benchè essi sappiano che ai vostri tempi v'era solamente la scuoletta fino alla terza classe elementare; e potrebbero dirvi ancora.

Fatevi spiegare chiaramente le leggi nostre, studiatele un pochino anche voi come consigliate ai maestri, e siamo certi che vi convincerete della poca giustezza di cui avete dato prova nell'interpretarle.

Ma i maestri che sono persone educate, e che procedono sempre con *modi* e parole educati, senza grandi percosse di pugni sul tavolo sindacale a sostegno delle proprie ragioni e senza altisonanti nervosismi, i maestri non dicono niente di tutto ciò all'incomparabile sig. Compagno, ma si rivolgono semplicemente all'autorità.

Ma la popolazione che vede le scuole trascurate, l'istruzione negletta, a chi può rivolgersi?

Nel nostro comune si dovevano aprire almeno tre nuove scuole, una per ognuna delle frazioni più popolate: Lestizza, S. Maria e Nespoledo; invece le tre scuole sono ancora nella mente degli dei celesti; non solo, ma, come si lesse in una corrispondenza di questo stesso giornale di giorni sono, l'unica scuola di S. Maria che ha oltre 150 alunni è ancora chiusa per mancanza d'insegnante; presto si chiuderà quella di Sclaunicco, e non ci meraviglierebbe se si dovesse chiudere anche la Centrale per le *dimissioni* dell'insegnante il quale non intende punto subire ostilità *in cose nelle quali* egli ha il diritto di considerarsi la sola autorità competente.

Nel nostro Comune a tutt'oggi le scuole sono sprovviste di tutto: gesso, inchiostro, riscaldamento, registri, pulizia, libri e quaderni pei disagiati ecc. Come mai avviene ciò se il sig. sindaco Compagno fin dal luglio u. s. si fece consegnare dagli insegnanti la nota degli oggetti necessari alle scuole per l'anno testè iniziato appunto perchè diceva egli allora «voglio che all'apertura delle scuole tutto sia in regola»?

E' questa la regola cui anelava il sig. Sindaco? Quasi quasi la chiamerei baraonda, che ci auguriamo finisca presto per il decoro della scuola e della popolazione.

Da Latisana

Un furto alla stazione ferroviaria

L'altra notte alla stazione ferroviaria veniva consumato un grosso furto in danno delle ferrovie venete.

Da un vagone contenente una considerevole quantità di merce, vennero asportate tre forme di formaggio del peso approssimativo di chilogrammi cinquanta, del valore di circa L. 150 che trovavansi imballate in una cesta.

Da un baule giacente nello stesso vagone vennero asportati effetti di vestiario.

Per le famiglie dei morti e feriti in Africa

Un manifesto del Sindaco

Il Sindaco nell'occasione della formazione d'un Comitato pro famiglie dei soldati morti e feriti in Africa ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Il vessillo tricolore che aleggia sulle sponde di Tripoli e Cirene — terre di Roma — dove l'antica nostra civiltà fu spenta dal saraceno furore, rifulge ora più glorioso che mai nella lotta consacrata dal sangue della balda *gio*ventù d'Italia.

Il vostro pensiero è là dove i *prodi* sfidano la morte per i *fasti* della Patria! Molti feriti *nelle* aspre pugne, molti eroi caduti lasciano le famiglie in misere condizioni.

Nei duri cimenti di guerra non manca la fraterna beneficenza ed erompe alto il sentimento del soccorso nazionale!

Concittadini!

Accorriamo generosamente a lenire i mali dei feriti e delle povere famiglie dei caduti!

La Giunta Municipale ha deliberato di iniziare la sottoscrizione con L. 600. La spettabile Banca di Latisana ha disposto L. 500.

I nostri cuori, i nostri vivi sentimenti di patriottismo, con nobile slancio portino l'obolo all'altare solenne della Patria!

Fervano i nostri voti per la vittoria!

Da Morsano al Tagliamento

Cavallo e carettino rubati

Giorni sono si è verificato un furto in danno di certo Bot Francesco.

La notte dei Santi alcuni individui rimasti ignoti penetrarono nel cortile del Bot e da la stalla asportarono una *cavalla*, che attaccarono alla carrettina custodita nella *rimessa* partendo quindi col mezzo dello stesso veicolo.

Da Tarcento

Per il nuovo ponte sulla Torre

Il *Consiglio* Superiore dei L.L. P.P. ha dato parere favorevole alla domanda del nostro Comune per la costruzione di un ponte sul Torre, a valle di quello in pietra recentemente inaugurato.

Per il nuovo ponte si usufrirà il materiale del vecchio ponte demolito.

Da Codroipo

Per le famiglie dei soldati di Tripolitania

6 — Il comitato Regionale della Croce Rossa con sede a Bologna ha diramato dei manifesti e ha delegato il cav. dott. Giovanni Faleschini rappresentante la Croce Rossa *in* questo distretto a raccogliere le offerte a pro delle famiglie dei morti e feriti in Tripolitania.

Il cav. Faleschini si è abboccato oggi col nostro sindaco, d'accordo col quale venne deliberato di iniziare un'unica sottoscrizione fra i cittadini per il pietoso e patriottico scopo.

Vennero pubblicati i manifesti del Comitato Regionale. Da oggi le offerte si riceveranno presso la segreteria Municipale e le farmacie Ballico e Zanelli.

Da Gemona

Per le famiglie dei fratelli in Tripolitania

Si a ufficialmente costituito il Comitato Cittadino *pro famiglie* dei soldati *morti* o *feriti* nei *combattimenti d'Africa*.

Ecco le persone che lo compongono e la *distribuzione* delle cariche: Presidente il Sindaco Giuseppe Polese; vice presidente il d.r Liberale Celotti della Società Operaia; a membri: Piemonte avv. Leonardo deputato provinciale e presidente della Banca di Gemona: Fantoni avv. Luciano consigliere provinciale per la Giunta municipale e la Cassa Prestito S. Giuseppe: De Carli Ugo, Banco de Carli; geom. Gio. Batta Iseppi, consiglio comunale; Monsignor arciprete per l'autorità ecclesiastica; Larice rag. Antonio impiegati, Stroili Taglialegna cav. Antonio consigliere provinciale e presidente Banca Pop Coop. Stroili cav. Antonio presidente Tiro a Segno; Giovio Lodovico presidente Pro Gemona; Gropplero co. Bulfardo presidente Unione Ciclistica; Stroili Francesco presidente Patronato scolastico; Barazzutti Francesco per gli artieri; Stroili Leonardo per la classe dei possidenti; Bisetti Edoardo per i negozianti; Pittini Giuseppe per gli industriali: prof. Luigi Benedetti ispettore scolastico per il corpo insegnanti.

Da Maniago

Dimissioni dell'ass. Mazzoli

Il d.r Mazzoli assessore delegato per le scuole, trovandosi in disaccordo con i colleghi della Giunta municipale sulla questione dei fabbricati scolastici, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di assessore.

L'infortunio di un coltellinaio

Ferruzzi Carlo fu Vito di anni 33, fabbro coltellinaio nello stabilimento Coltellerie Riunite Marx e comp., nel mentre usciva dalla sala di lavoro con una cassetta di temperini, causa la improvvisa chiusura della porta causata dal vento, si produsse una ferita lacero contusa al pollice della mano destra. Venne curato dal dott. cav. Angelo Sina che lo dichiarò guaribile in circa dieci giorni.

Da Fanna

Scuola di disegno e di cognizioni utili pegli operai

Entro la corrente settimana si riaprirà il corso di disegno professionale, che buoni frutti diede l'anno scorso sotto la direzione del sig. Orazio Tosti.

Quest'anno alla scuola sarà aggiunto un corso di lezioni di aritmetica, geometria, lingua italiana ed altre materie atte a *formare* una necessaria istruzione operaia.

Speriamo che i nostri operai vorranno iscriversi numerosi anche quest'anno.

Le iscrizioni si ricevono presso l'ingegner Antonio Girolami.

Da Pordenone

Antitripolino preso a pugni in un cinematografo

Ieri sera al Salone S. Marco mentre si svolgeva un'interessante proiezione della guerra italo-turca, tra l'entusiasmo e l'attenzione del pubblico, un certo tale diede una grida di abbasso l'Italia e l'esercito; viva la Turchia! Il pubblico fece una contro dimostrazione ed il disturbatore con qualche cazzotto veniva fatto tacere.

Da Pozzuolo

L'Impresa di Tripoli in Consiglio Comunale

Il nostro egregio Sindaco cav. Menazzi con patriottico pensiero nella recente seduta del Consiglio Comunale ha ricordato i combattimente in Tripolitania e il Consiglio Comunale ha deliberato di elargire L. 500 per i *feriti* e per le *famiglie* dei *caduti*,

Il *Consiglio* ha quindi proceduto alla nomina un *comitato con a capo* il sindaco stesso per raccogliere le elargizioni in paese.

Da Fagagna

Un'altra vittima dei funghi

L'altro giorno fu colpito da sintomi di avvelenamento per aver mangiato funghi certo Fabbro Beniamino.

Egli dopo un'agonia dolorosissima ieri ha cessato di vivere.

Egli aveva mangiato i funghi nonostante le avvertenze in contrario dei suoi famigliari.

Da S. Vito al Tagliamento

Pro cultura per le famiglie dei soldati d'Africa

Per iniziativa del Circolo pro Cultura, sarà costituito un comitato per raccogliere le offerte a soccorso delle famiglie degli eroi caduti a Tripoli per l'onore della Patria.

Gara al boccino

Nella Braida Bottari, domenica, seguì una gara di boccino. I premiati furono: Ernesto Fumei primo premio — Giovanni Venturini secondo — Gregoris Giuseppe terzo su 16 iscritti.

Rubrica commerciale

Taiarol Giovanni di Vincenzo, orificeria: — 2 corr., istanza propria — giudice avv. Salvadore Rossi — curatore avv. Giuseppe Ellero — 20 corr., ore 10, prima adunanza — al 30 per produrre i titoli — 18 dicembre, ore 10, verifica. — attivo L. 8886.90, per lire 8595 merci, passivo L. 20,092.25.

Bresin Giovanni, manifattore ha cassegnato un attivo nominale di lire 41,480,86, der lire 9107,11 crediti, contro un passiva di lire 82,126,76, e propone concordato al 40 per cento in 3 rate trimestrali, garante il signor Ugo Falomo, di Udine — convocazione creditori 30 corr., ore 10, avanti il giudice avv. Guido Sinigaglia — commissario giudiziale avv. cav. Arturo Ellero.

Broschian Sante, formaggi, istanza creditore, 31 ottobre, pretura locale — *commissario giudiziale avv.* Gino Civran.

I prezzi del grano

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi di una certa importanza a Londra e sui mercati americani; mentre in altri luoghi o rimasero invariati o si verificarono ribassi poco notevoli.

Il frumento disponibile in Europa alla data 30 ottobre secondo l'«Evening-Corn-Trade-List», assendeva comprese le quantità viaggianti ad ettolitri 27,319,500 contro 35, 322,000 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il di 30 ottobre *si* calcolava a quarters 3,894,000 (*un* quarter equivale ad *ettolitri* 2 e, litri 90); di cui 2, 610,000 *diretti* per l'Inghilterra e 1,284,000 pel continente; *mentre* nel decorso anno allo stesso *tempo* era complessivamente di quarters 4.846 000.

Dalla Russia notizie ufficiali fanno ascendere il raccolto totale del frumento ad oltre 78 milioni di quarters, contro 97 milioni ottenuti nel 1910.

Australia. La surperficie seminata a grano quest'anno è di 7,860,000 acri (un acre è uguale ad are 40 e centiare 47), con un aumento del 12 per cento su quella dell'anno scorso.

Notizie recentissime da Sidney recano che piogge benefiche sono cadute quasi dappertutto e continuano nella Vittoria e nella Nuova Galles.

Argentina. Il tempo è favorevole ai seminati a grano che perciò *sono prosperosi*.

In Italia nella passata settimana i *mercati* del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. La derrata offerta in alcuni luoghi fu abbondante ed in atre meno, ma però fu dappertuto bastevole a soddisfare le scarse domande. I prezzi, invariati, oscillarono fra L. 28,40 e L.29,25 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 29 75 per quelli esteri.

Libri, giornali, riviste

MARCHI C. — **Manuale pratico per l'Operaio Elettrotecnico**. — Quarta Edizione rinnovata ed ampliata di pag. 66-XXIV con 411 incisioni, legata elegantemente edita da Ulrico Hoepli, — Milano 1911, L. 4.

Il merito principale pel quale questo libro ha raggiunto rapidamente quattro edizioni, consiste nella chiarezza dell'esposizione ottenuta specialmente con numerosi esempi numerici, facili spiegazioni e raffronti opportuni. Le formule non sono mai adoperate come mezzi di dimostrazione ma servono soltanto, laddove è strettamente *necessario*, per *ricordare* e *riassumere* il modo di risolvere speditamente i problemi; sono perciò ridotte alla forma più elementare e riescono accessibili anche al più modesto operaio.

Per le aggiunte e gli ampliamenti quest'ultima edizione ha acquistato un carattere di vera attualità. Infatti oltre ai capitoli che trattano della «Costituzione dei Reostati» e delle «Elettrocalamite», troviamo ampliati ed arricchiti di numerosi schemi tutti quelli riguardanti gli «Impianti a corrente continua ed alternata», e completati gli altri sulle «Pile, Dinamo, Accumulatori, Bobine di Ruhmkorff ecc»

Intieramente nuovi sono i paragrafi sulla «Costruzione dei trasformatori di piccola potenza, sui Motori a corrente nonofase a collettore e sulla Telegrafia», i cui principi, — come avverte l'autore — furono esposti per familiarizzare gli operai con la dispositivi generalmente usati negli apparecchi di segnalamenta di controllo che vengono adoperati come ausiliari utilissimi degli impianti industriali.

Il tentativo di mettere in condizione gli operai di progettare da sè i trasformatorini, divisori, ecc., che si adoperano specialmente per le lampade a filamento metallico, è certo audace e, crediamo sia stato attuato per la prima volta: ma *bisogna* riconoscere che l'A. ha ridotto la materia ad una forma *così* semplice ed esposto *tanta copia* di dati d'esperienza, che restera facile, anche a chi non possiede alcuna preparazione, di applicare il metodo con successo.

Sui motori a collettore per corrente alternata, son date complete descrizioni illustrate da *disegni* sufficienti a spiegarne il *funzionamento* e la manovra.

Per completare l'esame di questo lavoro, ci rimane da accennare a qualche deficenza che ancora resterebbe da emendare, come ad esempio lo svolgimento troppo ristretto dato alla parte teorica elementare e a quella sulle «Turbine a vapore» delle quali sono soltanto accennati i principi in una breve appendice.

Ma se consideriamo trattarsi di un manuale eminentemente pratico, anche queste mende appariscono di poca importanza e crediamo perciò di poter consigliare il libro a tutti i tecnici in generale, poichè esso raggiunge completamente l'intento di coordinare una grande quantità di dati d'esperienza con una esposizione sistematica nella quale sono spiegati i fenomeni ed insegnati metodi di costuzione e di impianto sempre seguendo il principio di mettere in grado il pratico di *renders* ragione di quello che fa. Ed è appunto per questa caratteristica che il libro è stato accolto con favore anche dagli studenti ed insegnanti delle Scuole Industriali e Professionali.

Cronaca Cittadina

Un colonnello friulano Governatore di Derna

Togliamo dai giornali: Il *colonnello Zuppelli, comandante* il *22.o* fanteria, il quale ha assunto l'ufficio di governatore ha ricevuto il *giuramento* di fedeltà da tutti i nuovi funzionari nazionali e indigeni addetti al Governo della provincia ed ha ammesso tutti i nominati all'esercizio delle singole funzioni con decreti muniti del suggello con scritte in lingua araba le parole: «Governo italiano di Derna.»

Il colonnello Zuppelli, Udinese, è uno dei più distinti ufficiali dello stato maggiore italiano.

La presa di Homs

nella lettera d'un bersagliere di Sedegliano

Tredici ore di combattimento

Da Homs, in data 31 ottobre un soldato di Sedegliano appartenente all' 8.° Reggimento bersaglieri, manda ai suoi cari la seguente *lettera che descrive la presa di possesso* di Homs da parte delle *truppe italiane* e i combattimenti che si *sono svolti intorno* alla città.

Ecco la lettera che ha un fresco sapore di nuda spontaneità e di semplice efficacia:

Carissimi fratello e madre,

Vi faccio sapere come mi trovo qui e come passo la vita. Intanto, godo perfetta salute, come spero sia di voi. Certamente qui, si affatica un poco; ma ciò non conta, per l' Italia tutto è lieve anche la morte se dovesse venire. Nessuno di noi si lagna, trattandosi di vincere per onorare il nome italiano, di tenere alta la nostra bandiera, tutti affrontano impavidi qualsiasi pericolo.

Arrivammo ad *Homs*, paese ben inteso occupato dai *nemici*, che per nulla volevano cadere. Fummo costretti a *bombardarlo*, *dopo* quattro giorni del nostro *arrivo*.

Quando due navi da guerra che trovavansi costì hanno incominciato a far tuonare i loro cannoni, gli abitanti della città fuggirono tutti.

Sbarcammo felicemente e senza sparare colpo di fucile, piantammo la nostra bandiera a Homs.

Per due giorni cioè fino al 23 Ottobre, rimanemmo in paese senza combattere. Il 23 incominciò il combattimento. Da un monticello vicino sparammo dalla mattina alla sera, senza posa. Alla sera ci ritirammo dopo 13 ore consecutive di combattimento e ci trincerammo intorno al paese.

In questo combattimento, dei nostri morirono un tenente e due bersaglieri, poi un soldato del genio. I feriti 19. Dei nemici, 150 i morti e non si conosce il numero dei feriti; ma certo sono molti.

La mattina del 28 ottobre, gli avamposti, vedendo degli arabi, cominciarono a sparare dei colpi di fucile gridando all'armi.

Dieci minuti dopo il combattimento era impegnato per la seconda volta e con quale ardore potete facilmente immaginare. Avemmo voluto fulminare i nemici in un sol colpo! Combattemmo fino a notte accanitamente; io so di avere sparato 100 cartucce e spero non invano. In questo giorno rimase morto un *tenente* di marina e ferito uno dei *bersaglieri*. *Il numero* dei nemici *morti* non si potè *precisamente* sapere, *tanti erano*. Prendemmo 160 fucili e *facemmo prigionieri* 20 arabi.

Noi abbiamo *formato* una bella trincea intorno al paese e quivi stiamo giorno e notte; dove si vedono nemici si spara. Le due navi sono sempre sul mare.

Di giorno, qui fa caldo, di notte è freschetto. Desidero avere vostre notizie e spero ci rivedremo sani e salvi, appena avremo spazzato questi maledetti turchi.

Tanti saluti a tutti di famiglia a voi baci e coraggio.

Aff.mo *Remigio*

L'insegnamento della lingua araba comincerà subito nelle scuole italiane

Sobrero telegrafa da Roma: Si annunzia che il ministro dell'Istruzione emanerà una serie di provvedimenti per la conoscenza della lingua araba in Italia in seguito alla *necessita* che la lingua araba sia *conosciuta da* quanti per ragioni di ufficio o per affari risiederanno in Tripolitania o in *Cirenaica*.

Anzitutto il ministro Credaro introdurrà l'insegnamento della lingua araba nelle scuole tecniche. I primi insegnanti di arabo già trovati saranno addetti per le scuole tecniche di Palermo, Catania, Siracusa, Roma, Livorno.

Gli insegnanti sono missionari italiani. Fra essi vi sono due frati cappuccini di Palermo.

Mentre lo slancio di pietà continua..

La riunione del Comitato cittadino

Ieri sera alle 21 si riunì alla sede del corpo dei Volontari ciclisti in Via Grazzano il Comitato cittadino eletto sull'adunanza di sere *fa* per pensare ai soccorsi per *le famiglie dei* soldati caduti o *feriti in* battaglia.

Noto tra i presenti il cav, Volpe per i Volontari Ciclisti, il sig.r Zilli per la Camera di Commerzio e la Dante Alighieri, cav. Burgart per l'Assoc. Commercianti; Malattia Giuseppe per la Trento Trieste, Antonio Dal Dan per la Soc. Ginnastica e Scherma, Giusto Muratti per i reduci e Croce Rossa, prof. Rovere pel Liceo ed insegnanti medi, Liesch Ernesto per la Società Operaia, Renzi Luigi per *gli*

APPENDICE DEL «PAESE» 43

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

«— No, rispose Enrico.

«— Ebbene! Allora la prenderò io.

«— Oh! la vedremo...

«— Enrico! Enrico! disse Massimiliano digrignando i denti; ti giuro, sul mio onore, che quella donna mi apparterrà.

«— Ed io ti prometto, sulla mia vita, ch' ella sarà mia! e credo premermi ben più la mia vita che non a te il tuo onore. —

«Allora ambidue, indietreggiando un passo, brandirono i coltelli da caccia, e mossero incontro l' un dell' altro.

«— Ma per grazia, per pietà, in nome del cielo, uccidetemi! gridò per la terza volta la donna stesa sul letto.

«— Che cosa avete detto? domandò Orazio sempre seduto, volgendosi ai due giovani con far autorevole.

«— Ho detto, rispose Massimiliano vibrando un colpo ad Enrico, ch'io solo avrò quella donna.

«— Ed io, soggiunse Enrico incalzando a sua volta l' avversario, ho detto che non la toccherà a lui, ma a me solo e manterrò il mio proponimento.

«— Ebbene, mormorò Orazio, mentiste entrambi per la gola; non l' avrete nè l'uno nè l'altro.

«A tali parole, afferrò d'in sulla tavola una pistola, la spianò lentamente nella direzione del letto, e sparò; la palla passò tra i combattenti ed andò a colpire la donna nel cuore.

«A quella vista gettai un grido d'orrore, e caddi svenuta, morta in apparenza quanto la vittima allora colpita.

XIII.

«Riavutami, mi trovai nel sotterraneo. Il conte, guidato dal mio grido e dal rumore della mia caduta, avevami, senza dubbio, trovata nel laboratorio, ed approfittando del mio svenimento, durato parecchie ore, m'aveva trasportata in quella tomba; là presso di me, sopra una pietra stavano una lampada, un bicchiere ed una lettera; il bicchiere conteneva un veleno; quanto alla lettera, ve ne dirò il contenuto.

«— Esiterete voi a mostrarmela? esclamai; e non mi volete confidente che a mezzo?

«— L'ho bruciata, mi rispose Paolina; ma state tranquillo, non ne ho dimenticata una sillaba.

«Voi voleste che la carriera del «delitto fosse completa per me; Pao«lina, voi avete veduto tutto, tutto «inteso; non ho dunque più nulla «a dirvi; sapete chi son io, o piut«tosto ciò ch'io sono. Se il segreto da «voi sorpreso riguardasse me solo, se «nessun'altra vita fuor della mia fosse «in pericolo, la rischierei piuttosto di «farvi cadere un capello, ve lo giuro, «Paolina. Ma un'indiscrezione invo«lontaria, un segno di spavento strap«pato alla vostra memoria, una parola «sfuggita in sogno, possono condurre «al patibolo, non solo me, ma anche «due altri uomini. La vostra morte «assicura tre esistenze; bisogna dun«que che moriate. Un istante ebbi «l'idea di uccidervi mentre eravate «svenuta, ma mi venne meno il co«raggio, poichè voi siete la sola donna «ch'io abbia amata, Paolina; se ave«ste seguito il mio consiglio o piut«tosto obbedito ai miei ordini, sareste «ancora con vostra madre; veniste «invece qui, incolpate dunque voi sola «del vostro destino. Vi risveglierete «nel sotterraneo in cui anima viva «non è discesa da venti anni, e nel «quale per venti anni ancora forse «nessun'altra discenderà. Non nutrite «perciò alcuna speranza di soccorso, «che sarebbe inutile. Presso questa «lettera *troverete* un veleno; tutto «quanto posso fare per voi è di of«frirvi una *morte* celere e dolce, in«vece di un'agonia lenta e dolorosa. «Nell'uno o nell'altro caso, a qualun«que partito vi appigliate, da que«st'ora voi siete morta. Nessuno vi «ha veduta, nessuno vi conosce; la «donna da me uccisa per togliere «ogni dissenso fra Massimiliano ed «Enrico, sarà ricondotta a Parigi e «seppellita in vece vostra nelle tombe «della famiglia, e vostra madre pian«gerà sulla di lei salma, credendo «piangere sulla propria figlia.

«Addio, Paolina; io non imploro «da voi nè oblio, nè misericordia. E' «già molto tempo che son maledetto, «ed il vostro perdono non mi salve«rebbe.»

«— Oh! cose atroci! esclamai; Dio! Dio! quanto avrete sofferto!

«— Sì, dimodochè quanto mi resterebbe a narrarvi non sarebbe che la mia agonia; laonde...

«— Non importa, dissi interrompendola, non importa, proseguite.

«Rilessi la lettera due o tre volte; non poteva convincermi della sua realtà. Sonvi cose dalle quali la ragione ripugna; le avete davanti, sotto mano sotto gli occhi; le guardate, le toccate, ma non potete crederle. Andai in silenzio all'inferriata; era chiusa; feci due o tre volte in silenzio il giro del recinto, battendo col pugno incredulo le umide pareti; poi tornai a sedere in un canto. Io mi trovava proprio in una *prigione*; alla luce della lampada vedeva bene il veleno e la lettera; ciò non pertanto dubitava ancora, e, come si pensa talvolta in sogno, diceva: dormo, or ora mi sveglierò.

«Restai così seduta ed immobile fino all'istante in cui la lampada cominciò a crepitare, Allora un'idea terribile, che non m'era fin a quel punto veduta, m'invase di repente; pensai al lume che, vicino a spegnersi, stava per lasciarmi nelle tenebre; gettai un

(*Continua*)

...dendi del Liceo, Versa Augusto ...l'Unione Ciclistica, Orlando Italico ...l'Unione Agenti, rag. Silvio Moro ...la Soc. di M. S. Agenti, Centazzo ...Sodalizio della Stampa, Elio Miotti ...gli studenti del R. Istituto, Tonini ...briello per la Soc. Tiro a Segno e ...lche altro di cui ci sfugge il nome.

...il cav. Volpe che presiedeva l'adu...za, comunicò l'elenco delle Asso...zioni cittadine aderenti e, dopo aver ...strati gli scopi che il Comitato si ...figge, invita gli intervenuti ad eleg...re le varie cariche.

...Ecco come queste vennero distri...ite;

...Giusto Muratti, presidente; cav. G. Volpe, vice-presidente; sig. Casoli ...tro, segretario; sign. Ugo Zilli cas...re.

Dopo la comunicazione delle cariche ...rono portati sul tappeto vari pro...ti e tutti furono discussi sulle linee ...nerali.

I rappresentanti degli studenti hanno ...chiarato di porsi a completa dispo...zione del Comitato.

Il manifesto ufficiale per le elezioni generali commerciali

Il numero 1141 della Raccolta uffi...le delle leggi del Regno contiene il ...guente:

Visti gli articoli 64 e 65 della legge ... marzo 1910, n. 121, sull'ordina...nto delle Camere di Commercio e ...ustria:

Visto l'art. 3 della legge 19 marzo ...11, n. 199, che prorogò al 15 luglio ...11 il termine stabilito dalla legge ...detta per la revisione straordinaria ...le liste elettorali commerciali;

Visto l'art. 88 del regolamento per ...esecuzione della legge 20 marzo, ...10, n. 121, approvato con nostro de...eto, n. 240, in data 10 febbraio 1911;

Sulla proposta del Nostro Ministro, ...gretario di Stato per l'Agricoltura, ...dustria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico: Le elezioni generali ...mmerciali previste dall'art. 65 della ...gge 20 marzo 1910, n. 121, avranno ...ogo nella prima domenica di dicem...e del corrente anno 1911, salvo ...anto dispone per le Camere di com...ercio di Messina e di Reggio Calabria ...Nostro Decreto in data 12 settem...e 1911.

Ordiniamo che il seguente Decreto, ...nito del sigillo di Stato, sia inserito ...lla Raccolta ufficiale delle leggi e ...i Decreti del Regno d'Italia, man...ndo a chiunque spetti di osservarlo ...di farlo osservare.

Società Ginnastica "Forti e Liberi,,

Col 6 novembre si è riaperta la pa...stra sociale nella quale ogni sera, ...alle 20 alle 23, i signori soci potranno ...ercitarsi e prendere parte al corso ...lezioni di ginnastica.

L'inaugurazione dei nuovi locali al Circolo Famillare

L'annunciato trattenimento di ieri sera ...e doveva segnare l'inaugurazione dei ...uovi locali sociali del Circolo fami...liare riuscì magnificamente per inter...nto di soci e di gentili e graziose ...gnore e signorine in «toilette» sfavil...nti.

Lo spettacolo musicale fu gustatissimo; ...pplausi risuonarono sinceri entusias...ti ad ogni numero ai bravi esecutori ...uesti, come è noto erano le signore ...aria del Pra e Tina Lazzari, dott. ...iuseppe Sigurini, prof. Giulio Pa...qualis e dott. Carlo Conti.

R.ª Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

Domenica 12 Novembre alle ore 9 ...vranno luogo presso questa scuola ...li esami di riparazione e di ammis...ione dal primo al secondo anno del ...orso biennale per operai Elettricista.

Per questi esami gli aspiranti do...vranno presentare la relativa domanda ...tro il giorno 11 corrente mese.

Col giorno 10 Novembre comincie...ranno regolarmente le lezioni ogni ...omenica dalle ore 10 alle 12.

Convegno edile provinciale

La Federazione Nazionale Edilizia ...a indetto per domenica 12 corr. alle ...re 10 ant. nei locali della Camera ...del Lavoro, un Convegno edile Provin...ciale.

Scopo di tale riunione sono le nuove ...riforme approvate al Congresso Nazio...nale, tenutosi a Torino lo scorso ...settembre.

Relatori saranno il sig. Celso Man...ini della Federazione Nazionale e Paolini ...Domenico che fu rappresentante le ...organizzazioni friulane al Congresso.

Una borsa di studio di 4000 lire vinta dal dott. Grinovero

In questi giorni a Roma il nostro ...concittadino dott. Cesare Grinovero ha ...vinto il concorso per esame alla borsa ...di studio di lire 4000 per studi sugli i...stituti superiori forestali stranieri. I concorrenti erano in ventuno.

Crediamo che il dott. Grinovero sia destinato a un istituto della Francia.

Beneficenza

Nella luttuosa ricorrenza della mor...te del compianto cav. Daniele Wert...heimer, la vedova ed il figlio offriro...no L 2.50, alla Società Pro Infazia.

— La Signora N. N. nella ricorren...za di un lieto evento offrì L. 100 per un letto alla Colonia Alpina.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Oltraggia l'esercito ed il Sovrano

Ieri sera veniva tratto in arresto certo Fabris Fabio di Antonio d'anni 20 commesso presso il negozio Pellegrini il quale trovandosi in stato di ubbriachezza cominciò al «Caffè dell'Agraria» ad inveire contro l'esercito e contro il Re.

Un sott'ufficiale presente lo ammonì perchè tacesse o se n'andasse ma l'altro non volle capirla e continuò nel vituperio finchè passate due guardie fu ad esse consegnato.

Così ora il Fabris dovrà rispondere in base all'art. 122, del codice penale

Riunione di spazzini

Giovedì 9 corr. alle ore 12 nei locali della Camera del lavoro invitato dal comitato della Lega spazzini, Paolini parlerà sul tema: «Perchè dobbiamo rimanere organizzati».

Cavaliere d'amore e d'industria che va in carcere

Iesi sera verso le 7.45 la guardia daziaria Petrei Bernardino, che si trovava di servizio presso la barriera di P. Grazzano udì delle grida di donna venire da lontano ed un uomo correre fuggendo verso il viale che conduce alla Stazione.

La guardia lo rincorse, ad ogni buon conto, e dopo non pochi sforzi riuscì ad ammansarlo nelle sue furie e poi lo obbligò a seguirlo alla barriera.

Intanto il fatto clamoroso aveva richiamato sul luogo molti curiosi che commentavano l'accaduto. Poco dopo arrivava anche la donna, la quale aveva occasionato l'arresto, e narrò di essere stata derubata dall'individuo del portafoglio dopo che si erano indugiati assieme sull'erba.... idilliando.

Ambedue furono poi denunciati per oltraggio al pudore e stamane anche la donna venne arrestata.

Sul Chiappolini pesa anche l'accusa di aver resistito alla guardia daziaria, alla quale cercò di menar pugni e calci finchè fu ridotto dal bravo agente Petrei all'impotenza.

All'Ospedale

Il quindicenne Canciani Francesco abitante in viale Pradamano 16, fabbro, sul lavoro riportò gravi scottature alla cornea ed alla congiuntiva dell'occhio destro.

Ricorso all'ospedale venne medicato dal dott. Paravidino che si riservò la prognosi dell'organo.

— Ieri sera verso le 6 una vettura sulla quale si trovavano tre contadini di Buttrio un po' ubbriachi correva a zig zag lungo il viale Palmanova con grave pericolo dei passanti.

Volle sfortuna che restasse investito il facchino Vicario Amadio il quale ricorse all'ospedale per contusione alla regione dorsale sinistra ed alla coscia destra. Ne avrà per 15 giorni.

Bambini deboli

L'occhio vigile della madre deve sorvegliare con cura maggiore il bambino nei primi anni del suo sviluppo, perchè il debole organismo del bambino offre poca resistenza alle insidie del male. Non solo le incipienti manifestazioni di una malattia ma anchè uno stato di debolezza prolungato deve indurre la madre a consultare il medico per chiedergli quale cura ricostituente sia più adatta per vincere lo stato di debilità del suo caro bambino. Uno dei ricostituenti più indicati nella pratica infantile è senza dubbia, il Metarsile Menarini L'illustre Prof. Comm. Luigi Concetti, ha recentemente esperimentato il Metarsile Ménarini nella sua Clinica Pedriatica di Roma sia per uso orale che per via ipodermica e nei 6 bambini sottoposti alla cura del Metarsile Menarini, oltre al miglioramento generale, ha potuto constatare un aumento sensibile nel numero dei globuli rossi, anche dopo pochi giorni di cura.

Ringraziamento

I preposti alla direzione delle Società: Veterani-Reduci, Croce Rossa e Comitato Croce Rossa per soldati feriti o malati in Tripolitania e Pro Infanzia, esprimono vivo e pubblico ringraziamento alla signora Tognon Ottavia ved. Wertheimer e figlio Mario Wertheimer per le L. 50 ad ognuno dei 4 Istituti suddetti beneficati in memoria dell'amato e compianto tenente colonnello cav. Daniele Wertheimer.

NOTIZIE MILITARI

Congedamento dei militari di II. categoria

Vengono congedati i militari di II. categoria della classe 1890 che si trovano sotto le armi da tre mesi circa.

Arruolamento di sott'ufficiali

Il Ministero della guerra ha determinato di richiamare in servizio con assegno alcuni subalterni di complemento d'artiglieria e genio, esclusi quelli appartenenti alla specialità treno ed al corpo di Commissariato, che ne facciano domanda.

La durata del servizio dovrà essere specificata nelle domande, ma non potrà essere inferiore ai quattro mesi e oltrepassare i due anni. Gli aspiranti potranno segnalare il reggimento o la direzione preferita ed il Ministero, compatibilmente con le esigenze del servizio, procurerà di assecondare i desideri degli ufficiali. L'invio delle domande deve essere sollecito.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La seconda della "Gioconda,,

Questa sera al Minerva, seconda rappresentazione dell'opera «La Gioconda».

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Difficoltà vinta a Udine

Quando si tratta di persone estranee che abitano molto lontano allora è difficile controllare quanto dicono, ma per i nostri lettori questa difficoltà non esiste, perchè ognuna delle dichiarazioni che pubblichiamo proviene da una persona notoriamente conosciuta. La signora Egidia Leveri, Via Rizzi suburbio Villalta, casa Gagliuzzi, Udine, ci comunica:

«L'ultimo parto che ebbi tre anni or sono mi lasciò un dolore ai reni con disturbi urinari, mi cagionava delle fitte acutissime al dorso con dolori al basso ventre e talvolta gonfiori ai piedi, talchè stentavo a camminare e mi sentivo sempre debole e sfinita. Delle tante cure ordinatemi dal medico nessuna mi giovò, mentre avendo preso le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e sebbene non abbia ancora ultimata la cura, ne ebbi un così gran beneficio da ritenere ormai certa la guarigione.

Mi sono ritornate le forze e l'appetito e vi assicuro che sono entusiasta del vostro rimedio (Firmato) Egidia Leveri

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Municipio di Carlino

(Provincia di Udine)

A tutto il 30 novembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo, a cui è annesso lo stipendio di L. 3500, lordo, oltre l'alloggio, con tre aumenti sessennali del decimo.

Carlino, 1 novembre 1911

Il Sindaco
Zanutta Luigi

Municipio di Paluzza

Per disposizione Prefettizia sono riattivati i mercati di bestiame che si tengono in questo Capoluogo il 27 Novembre corr. e successivi alle epoche fissate.

Il Sindaco
Del Bon







AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrientied il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle *Farmacie* GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

INALAZIONE **VOLATILE** ANTISETTICA

Appena colpiti da

LARINGITI RAFFREDDORI **TOSSI** CATARRI BRONCO-POLMONITI

ricorriamo a quel potente infallibile rimedio che sono le pillole di

CATRAMINA BERTELLI

NORMALI e DOLCIFICATE

*Le **DOLCIFICATE**, dall'aroma delizioso delle più squisite caramelle, sono preferite in ispecie dalle Signore e dai ragazzi.*

*Le **NORMALI** riescono sempre gradite al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore resinoso-balsamico.*

Tanto le pillole di Catramina **NORMALI** come quelle **DOLCIFICATE** si vendono in scatole da L. **2.50** e L. **1.50**, più cent. 15 per posta, presso tutte le principali Farmacie, e dalla Società

A. BERTELLI & C.
MILANO

PILLOLE-ANTISETTICHE-ESPETTORANTI-CALMANTI-BALSAMICHE

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia VANZETTI-TANTINI specialità universalmente adottate per abellire e conservare i denti **trionfarono** anche a Torino ove la **Giuria dell'Esposizione Internazionale 1911** ha loro assegnato la **Grande Medaglia d'Oro,** la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona

Stabilimento Chimico-Farmaceutico

La réclame è l'anima del commercio

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

AMMALATI...

Qualsiasi forma di malattia venerea e sifilitica guariscesi **radicalmente** mediante l'uso delle rinomate **Specialità Costanzi.**

Iniezione e Confetti antivenerei e Roob depurativo antisifilitico "COSTANZI,,

Le uniche premiate

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, *numerosi* attestati *spontanei* d'Illustri Medici, Farmacisti e Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevansi dall'*importante* **Opuscolo** *Miracolo scientifico*,, che si spedisce **gratis** anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.

Ditta A. SALVATI-COSTANZI

Napoli-Piazza **S. Maria la Nova** 8 Napoli

Le **Specialità Costanzi** trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: *Laboratorio Chimico Farmaceutico "Costanzi,,* **-Piazza S. Maria la Nova, 8 NAPOLI.**

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

F. COGOLO, callista

UNICO stirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE -

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

Confezioni Italiane - Schio

Specialità confezioni

per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati

CONCORRENZA ASSOLUTA

PALETOTS da L. 15 in più

CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

di

FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO

nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma.

Girolamo Pagliano

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Filiale, Torino Via Madama Cristina, 121**

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, **18.42,** 22.55.
Conegliano 19 28.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.13, **19.45,** 21.—.
Cormons 7.32 **10,** 11.6, 12.50, 15.38, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.45, 13.5, 17.56, 21.49.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 21.28
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25,** 13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 18.53, 20.6
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6. 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16 10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15 34, 18 51.
Partenze della Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenza da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11 35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Affittansi riva Schiavoni fermata vaporetto, appartamento e stanza elegantemente *mobigliata, ogni* confort moderno. Prezzo modico, Casa Obici, Bragora 3760, Venezia.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza *magnetica sono interessanti* ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE



L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. **4.50** cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona** Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischiarete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm.d. lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà resti tuita *integralmente*.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, *Mercatovecchio*, 33, UDINE, *agente autorizzato* per la vendita.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.